

SCHEDA DI PROGETTO

GNAM Mangiamola con gli occhi

Autore

Federica Mammoliti, federica.mammoliti@gmail.com

Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive – X^a edizione - A.A. 2012/2013

Sezione progetto

Sede del tirocinio: GNAM, Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma

Tutor museale: dott.ssa Martina De Luca (martina.deluca@beniculturali.it)

Il progetto è stato ideato, realizzato ed effettuato con dei laboratori da settembre a dicembre 2013 e concluso a marzo 2014 con la produzione della guida e la mostra dei lavori dei bambini.

SCHEDA DI PROGETTO

Titolo

GNAM: mangiamola con gli occhi!

Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)

Il progetto "Gnam: mangiamola con gli occhi!" nasce dall'idea di creare una guida per bambini, realizzata dai bambini, come strumento di orientamento e conoscenza degli spazi principali e delle opere più significative della galleria. Per permettere la realizzazione del libro guida sono state selezionate dieci opere da proporre nell'arco di dieci domeniche. L'approfondimento all'opera è avvenuto con l'osservazione diretta e con attività ludiche. Infine i bambini con le loro interpretazioni hanno fornito alla GNAM un approccio personale di scoperta del museo e contribuito a dare uno strumento informativo che entra in relazione in modo avvincente nello scambio di conoscenze tra pari.

Ente promotore del progetto

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) – Dipartimento dei Servizi Educativi.

I destinatari

Bambini dai 4 ai 12 anni accompagnati dalle famiglie.

Gli operatori – Équipe di progetto

- Responsabile del progetto: dott.ssa Martina De Luca.
- Ideatrice del progetto e operatore esterno: dott.ssa Caterina Bolasco.
- Operatori museali interni al museo: dott.ssa Carla Gunnella e dott.ssa Fabiola Di Fabio.
- Stagista del master: dott.ssa Federica Mammoliti.

La formazione

A settembre 2013, all'inizio del progetto, l'équipe ha attuato un incontro preliminare con Martina De Luca e Caterina Bolasco nel quale si sono discussi i punti principali per la realizzazione del progetto. Sono stati individuati gli aspetti logistici inerenti al laboratorio. Sono state indicate anche le modalità di conduzione della visita e sono state scelte dieci su venti opere selezionate precedentemente, in modo da tenere conto sia dell'importanza di queste nel panorama dell'arte italiana, sia della loro collocazione nelle sale per favorire una migliore fruizione.

Gli obiettivi

Per il pubblico:

- *Sapere:*
 - Il bambino dovrà essere messo al corrente delle finalità del progetto, cioè quello di realizzare un libro guida del museo;
 - il bambino dovrà inquadrare ed entrare in relazione con l'opera osservando gli aspetti storico-artistici e tecnici (obiettivi di conoscenza).
- *Saper fare:*
 - Il bambino, stimolato dovrà saper mettere in relazione le conoscenze acquisite arricchendo il suo "saper" nei confronti dell'arte;
 - il bambino dovrà essere in grado di interagire all'interno di un gruppo;
 - il bambino dovrà acquisire capacità nell'osservazione dell'opera;
 - il bambino, attraverso attività ludico-educative, dovrà saper manipolare e ideare manufatti autonomamente (obiettivi di competenza).
- *Saper essere:*
 - La costituzione di un sistema di guide realizzate dai bambini per i bambini ha la potenzialità di mettere il giovane osservatore in relazione con l'opera in maniera autonoma e far cadere il timore nell'istituzione museale.

Per gli operatori:

- è necessaria la capacità di saper condurre un laboratorio individuando le tematiche principali e gli aspetti più rilevanti dell'opera. Gli operatori dovranno essere in grado di gestire quali e quante informazioni dare al bambino; dovranno scegliere le strategie adeguate di conduzione del laboratorio in base all'età media del gruppo che vi partecipa;
- saper ideare attività pratiche idonee tenendo conto del contesto e degli spazi a disposizione.

Da quando, per quanto

Tutte le domeniche dal 6 ottobre al 15 dicembre 2013. Dalle 10.30 alle 12.00.

Come si articola – Le fasi di lavoro

Progettazione.

L'équipe del progetto ha approfondito lo studio delle opere scelte in modo autonomo o recandosi durante la settimana nella biblioteca della GNAM. Sono stati verificati e preparati i materiali e si sono discussi gli obiettivi generali per la realizzazione delle attività inerenti ad ogni opera. La stagista inoltre ha ridotto il materiale di studio in schede di lavoro che contenevano le informazioni generali di ogni opera, delle attività proposte e ideate dall'équipe di lavoro e supervisionate da Caterina Bolasco.

Attuazione.

A ogni incontro col pubblico di circa quindici bambini si è presa in esame un'opera diversa.

Si è iniziato con un momento introduttivo leggendo una storia affine, per tematica e atmosfera, al soggetto dell'opera (10 minuti). Dopo si è entrato nei dettagli del soggetto rappresentato, dell'artista, del contesto culturale e della collocazione storica sollecitando l'osservazione attraverso domande aperte e giochi (50 minuti). Come attività finale della giornata i bambini sono stati invitati a riprodurre l'opera, intera o un particolare, tenendo conto della propria interpretazione/percezione dell'opera stessa (30 minuti). Quando, per limitazione di sala, non è stato possibile lavorare di fronte all'opera, la fase di realizzazione dei disegni si è svolta presso il Laboratorio Didattico dove l'immagine dell'opera veniva proiettata sullo schermo in fondo alla parete.

Comunicazione.

L'evento è stato pubblicizzato tre settimane prima della data d'inizio sul sito istituzionale e sulla pagina Facebook della GNAM. Inoltre è stato inviato per e-mail il comunicato stampa ai genitori inseriti precedentemente nella mailing-list del Dipartimento dei Servizi Educativi. La stagista ha curato per tutta la durata del progetto le prenotazioni effettuando ogni venerdì un "recall" per confermare la partecipazione del bambino all'incontro domenicale successivo.

Pubblicazione.

I disegni che i bambini hanno realizzato nell'ultima fase di laboratorio sono stati raccolti e selezionati dall'équipe con due finalità: la pubblicazione nel libro guida della GNAM e la mostra conclusiva con gli elaborati originali.

Documentazione.

La documentazione è avvenuta tramite foto e video.

Verifica e valutazione.

Elaborazione di un resoconto delle attività svolte a fine giornata. Analisi dei questionari di gradimento compilati dai genitori. Analisi delle risposte date dai bambini tramite la domanda "Ti è piaciuto il laboratorio?". In questo ultimo caso le informazioni necessarie sono state ricavate chiedendo al bambino di inserire una monetina in uno di tre bussolotti nominati con SI, NO e BOH a modo di risposta.

Le strategie e gli strumenti

Strategie

- Conduzione della visita guidata utilizzando la narrazione e un approccio interattivo;
- ricerca di confronti tra esperienza visiva e "ricerca-azione";
- attività laboratoriale attraverso esperienze sensoriali.

Strumenti

Ogni laboratorio con i bambini, all'inizio, utilizzava un libro che introduceva l'opera per tematica o per atmosfera. Successivamente veniva dato il materiale operativo (carta, paglia, foglie, ecc.) per realizzare

concretamente i lavori. Per gli operatori le schede di lavoro realizzate da Caterina Bolasco e Federica Mammoliti sono state lo strumento principale per memorizzare le fasi dei vari laboratori e studiare le informazioni principali da riferire ai bambini.

La produzione

L'idea è stata quella di realizzare un libro guida per bambini (dai 5 ai 12 anni), un testo di ausilio nella scoperta e conoscenza della galleria, ma anche un libro-gioco nel quale i bambini oltre a leggere informazioni fondamentali per l'osservazione e la comprensione delle opere, possono realizzare giochi ed esperimenti utili e divertenti per approfondire ulteriormente la conoscenza delle tematiche, degli artisti, delle opere prese in esame.

Il libro guida è di un formato e ha un linguaggio che permette l'autonoma fruizione e una lettura agevole ai più piccoli. Inoltre è corredato di una piantina con il percorso suggerito e la riproduzione delle opere d'arte prese in esame e riprodotte dai disegni dei bambini.

Ogni pagina del libro guida è dedicata ad un'opera e ha una parte di spiegazione e una parte di gioco. Tutto il libro guida è stampato su due fogli A3 arrotolati e legati da un filo che, seguendo le istruzioni, possono essere piegati e uniti insieme dal filo.

Il libro guida è distribuito gratuitamente all'ingresso del museo o scaricabile dal sito web.

La verifica e la valutazione

Per la sua natura laboratoriale, per il fatto di essere un progetto pilota, si è dovuto operare un continuo monitoraggio, un'autovalutazione da parte dell'équipe di progetto, di tutti gli aspetti legati alle scelte operative preliminari e finali e anche alle esperienze a contatto col pubblico. Sono stati coinvolti oltre ai bambini anche i loro genitori che, al termine delle attività della giornata, sono stati invitati a compilare dei questionari di gradimento.

Ex ante si sono verificate le condizioni di partenza di quello che era stato messo a disposizione dal museo:

- venti opere da selezionare di cui ne sono state scelte dieci;
- la praticabilità degli spazi espositivi nel museo; il laboratorio didattico.

In itinere ci sono stati dei briefing dell'équipe di lavoro al termine di ogni attività valutando di volta in volta il linguaggio adottato, gli spazi, le tempistiche e i materiali utilizzati.

Ex post si sono riuniti i dati raccolti durante le diverse giornate e si è stilata un'analisi valutativa finale.

La presentazione e la pubblicizzazione.

È stata allestita una mostra presso il laboratorio didattico della Galleria nazionale d'arte moderna a marzo 2014 in cui sono stati esposti tutti i disegni dei bambini e presentato il libro guida del museo. La pubblicizzazione dell'evento è stata condotta dalla stagista, la quale ha inviato una mail personale ai genitori dei bambini che hanno partecipato ai vari laboratori.

Punti di forza individuabili

La professionalità di ognuno e la collaborazione tra l'équipe museale ha permesso un lavoro sinergico e completo sotto tutti i punti di vista.

Criticità individuabili

La fascia dai 4 ai 12 anni è troppo ampia per creare dei gruppi di lavoro in cui il bambino possa sfruttare le proprie potenzialità cognitive in misura della propria età.

Elementi/aspetti da consolidare

- Nella fase laboratoriale dividere i bambini per fasce di età;
- tradurre il libro guida in altre lingue vista l'affluenza di visitatori stranieri;
- il progetto, nelle sue linee operative generali, può essere ampliato in altre strutture museali;
- ogni laboratorio svolto potrebbe essere considerato un'attività a sé da estendere come progetto della GNAM indirizzato alle scuole o alle famiglie.